

IRPEF - Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche

50011 - Scienza delle Finanze
CLMG

Università Bocconi

a.a. 2012/2013

IRPEF - Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche I

L'IRPEF è un'imposta:

- Personale
- Progressiva

*“Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività”
(Art. 53 Cost.)*

IRPEF - Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche II

Presupposto dell'imposta: possesso di un reddito imponibile in denaro o in natura.

Soggetti Passivi:

- Residenti: per i redditi percepiti all'interno e all'estero.
- Non residenti: per i redditi prodotti in Italia.

Base Imponibile: somma di tutti i redditi del soggetto passivo (al netto delle Deduzioni).

Lo schema dell'IRPEF

$$\begin{aligned} & \sum \text{Redditi Soggetto IRPEF} \\ = & \boxed{\text{Reddito Complessivo } (Y)} \\ - & \text{Deduzioni } (d) \\ = & \boxed{\text{Reddito Imponibile}} \\ & \text{Applicazione scala aliquote} \\ = & \boxed{\text{Imposta Lorda } (t(Y - d))} \\ - & \text{Detrazioni } (f) \\ = & \boxed{\text{Imposta Netta } (T)} \end{aligned}$$

Imposte personali vs Reali

Imposte Personali: Tengono conto della situazione personale del contribuente (reddito, struttura familiare, salute)

⇒ Presupposto: percepimento di un reddito o il possesso di un patrimonio

Imposte reali: Prescindono dalle caratteristiche del contribuente; imposta determinata con riferimento all'esistenza di una determinata base imponibile

⇒ Presupposto: esistenza di un reddito o di un patrimonio

Imposte Personali vs Reali

Imposte reali e progressività - Esempio

- Sistema fiscale basato su imposte reali e progressive
- Imposta su redditi di lavoro/redditi di capitale
- Scala delle aliquote

Scaglioni	Aliquote
Fino a 50	10%
Da 50 a 150	12.5%
Oltre 150	30%

- Individuo A: redditi da lavoro: 200
- individuo B: redditi da lavoro 100, redditi di capitale: 100

Reddito Complessivo

Per la determinazione del RC i redditi sono classificati in sei categorie, ciascuna con particolari criteri di determinazione (e accertamento)

- ① redditi fondiari
- ② redditi da capitale
- ③ redditi di lavoro dipendente
- ④ redditi di lavoro autonomo
- ⑤ redditi d'impresa
- ⑥ redditi diversi

N.B : la maggioranza dei redditi di capitale e delle plusvalenze finanziarie sono sottoposti a **regimi fiscali sostitutivi**

I redditi fondiari I

Sono i redditi inerenti

- terreni
- fabbricati

situati nel territorio dello Stato ed iscritti nel catasto dei terreni o nel catasto edilizio urbano Distinguiamo tre tipi di redditi fondiari

redditi dominicali

redditi agrari

redditi da fabbricati

redditi fondiari

redditi da fabbricati

Diverso trattamento tra:

abitazione utilizzata dal proprietario

abitazione di proprietà non locata (diversa dall'abitazione principale)

abitazione locata

N.B: Novità: *cedolare secca* sugli affitti.

Reddito Normale vs Effettivo

Reddito Effettivo: reddito percepito dal contribuente nel periodo di imposta

Reddito Normale: potenzialità reddituali medie del contribuente, a prescindere da circostanze eccezionali

- Reddito Effettivo: miglior misura capacità contributiva
- Reddito Normale: semplicità amministrativa, incentivo all'impiego
- in Italia: adozione RE; RN utilizzato per redditi fondiari (dopo); studi settore (dal 1998: attribuzione di redditi presunti a imprese o lavoratori autonomi sulla base dell'attività svolta).

redditi di capitale I

- interessi e altri proventi derivanti da mutui, depositi e conti correnti
- interessi da obbligazioni e titoli simili
- utili derivanti dalla partecipazione in società di capitali
- proventi derivanti da gestioni collettive del risparmio (fondi comuni di investimento)
- rendimenti su contributi versati nei fondi di previdenza complementare e individuale
- rendimenti su premi per contratti di assicurazione sulla vita e per contratti di capitalizzazione
- “ogni provento derivante dall’impiego del capitale, esclusi i rapporti da cui possono derivare utili o perdite in dipendenza di un evento incerto” (redditi diversi)

redditi di capitale (cont.)

Regimi sostitutivi

Tutti i redditi da capitale, ad eccezione parziale dei dividendi azionari, sono sottoposti a regimi sostitutivi:

20%

12,5%

11%

Le ritenute alla fonte possono essere:

a titolo di imposta

a titolo di acconto

redditi di capitale (cont.)

Dividendi

- ① dividendi da partecipazione qualificata in società non residente in un paese dal regime fiscale privilegiato
⇒ 49.72% dei dividendi in base imponibile IRPEF
- ② dividendi da partecipazione qualificata in società residente in un paese a regime fiscale privilegiato
⇒ 100% dei dividendi in base imponibile IRPEF
- ③ dividendi da partecipazione NON qualificata
⇒ imposta sostitutiva 20%

redditi da lavoro dipendente

- tutti i compensi (in denaro o in natura) che derivano da rapporti di lavoro alle dipendenze e sotto la direzione di altri (incluse le erogazioni liberali)
- redditi assimilati

reddito lordo

criterio di cassa

redditi da lavoro dipendente (cont.)

redditi esclusi

non costituiscono reddito imponibile:

- i contributi previdenziali obbligatori versati dal datore di lavoro e dal lavoratore
- i contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro e dal lavoratore ad enti o casse aventi finalità assistenziali (entro certi limiti)
- il valore delle azioni offerte ai dipendenti (entro certi limiti), a condizione che non siano cedute entro tre anni dalla percezione

redditi da lavoro dipendente (cont.)

- i datori di lavoro e gli enti previdenziali svolgono la funzione di sostituti di imposta.
- il reddito da lavoro dipendente rappresenta la componente più importante dell'imponibile dichiarato ai fini IRPEF

redditi da lavoro autonomo

Redditi che derivano

- dall'esercizio abituale (anche se non esclusivo) di arti e professioni (assenza del vincolo di subordinazione)
- dallo sfruttamento economico di opere d'ingegno e di brevetti industriali (se non conseguiti nell'esercizio d'impresa)

Reddito netto

Criterio di cassa

redditi d'impresa

- Reddito derivante dall'esercizio di imprese commerciali
- se il reddito è prodotto in forma societaria è attribuito a ciascun socio in proporzione alla quota di partecipazione agli utili, indipendentemente dall'effettiva percezione

Reddito d'impresa \simeq utile con alcune variazioni rispetto alla normativa civilistica

Criterio di Competenza

redditi d'impresa (cont.)

Opzione Tassazione Separata

- tassazione separata opzionale per soggetti IRPEF esercenti attività d'impresa
- aliquota $t=27.5\%$
- Condizioni
 - contribuente persona fisica
 - residente nel territorio dello Stato
 - titolare di redditi d'impresa o di partecipazione snc o sas residenti
 - contabilità ordinaria, per obbligo o per opzione
 - gli utili non devono essere prelevati o distribuiti
 - se gli utili prelevati/distribuiti: concorrono alla formazione del RC e dall'imposta calcolata si potrà scomputare quella già versata con aliquota del 20%
 - l'opzione può essere esercitata dal singolo socio

Il nuovo regime fiscale per “contribuenti minimi”

Chi sono i **contribuenti minimi**?

Imprese individuali e professionisti singoli residenti che:

- ① nell'anno precedente
 - hanno conseguito ricavi o compensi non superiori a 30.000
 - non hanno avuto lavoratori dipendenti o collaboratori (anche a progetto)
 - non hanno effettuato cessioni all'esportazione
 - non hanno erogato utili da partecipazione agli associati con apporto di solo lavoro
- ② nel triennio precedente non hanno effettuato acquisti di beni strumentali per un ammontare superiore a 15.000 euro
- ③ iniziano l'attività e presumono di possedere i requisiti di cui ai punti 1 e 2.
- ④ per 5 anni (o fino ai 35 anni)

Il nuovo regime fiscale per “contribuenti minimi” (cont.)

Il nuovo regime comporta 'applicazione di un'imposta sostitutiva:

- aliquota $t = 5\%$
- sul reddito calcolato come differenza tra ricavi o compensi e spese sostenute, comprese plusvalenze e minusvalenze dei beni relativi all'impresa o alla professione e i contributi previdenziali
- perdite fiscali ammesse in diminuzione reddito periodi di imposta seguenti, non oltre il quinto

Reddito Netto

Criterio di Cassa

N.B: esonero IVA (dopo) e IRAP (dopo)

redditi diversi

Comprendono categorie di reddito non riconducibili ai redditi di capitale e non conseguiti nell'esercizio di arti e professioni o imprese commerciali

- Plusvalenze (Prezzo di vendita - prezzo d'acquisto)
 - immobiliari (il prezzo di acquisto è aumentato dei costi sostenuti)
 - da cessione di azioni
 - da cessione di titoli, valute e metalli preziosi
- Redditi conseguiti mediante contratti a termine e prodotti derivati (swap, option, future, ecc.)
- Proventi derivanti dall'impiego del capitale in cui possono derivare utili o perdite in dipendenza di un evento incerto

redditi diversi (cont.)

Plusvalenze

- ① plusvalenze da partecipazione qualificata in società non residente in un paese dal regime fiscale privilegiato
⇒ 49.72% dei dividendi in base imponibile IRPEF
- ② plusvalenze da partecipazione qualificata in società residente in un paese a regime fiscale privilegiato
⇒ 100% dei dividendi in base imponibile IRPEF

N.B. Plusvalenze nette (plus-minusvalenze). Se < 0 l'eccedenza può essere portata in deduzione della plusvalenze nette > 0 nei periodi di imposta successivi (non oltre il IV).

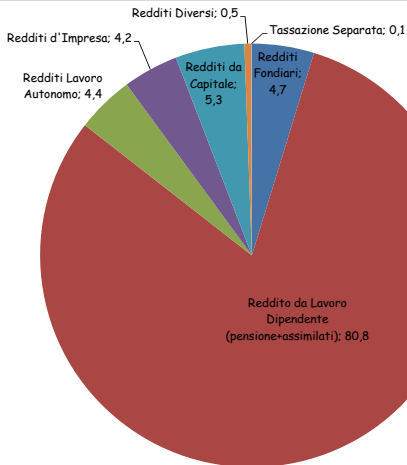
- ③ plusvalenze da partecipazione **NON** qualificata in società non residente in un paese dal regime fiscale privilegiato, plusvalenze immobiliari e tutti gli altri redditi diversi
⇒ imposta sostitutiva 20%

Il reddito Complessivo

- L'imposta personale si applica al RC del contribuente, calcolato come somma delle singole categorie di reddito
- Molti redditi sono esclusi dalla proporzionalità dell'irpef ed assoggettati a regimi sostitutivi di tipo proporzionale
 - redditi da capitale e redditi diversi
- I criteri di determinazione del reddito sono molto eterogenei
 - reddito normale per i redditi fondiari
 - reddito lordo per il lavoratore dipendente
 - criterio di competenza per i redditi d'impresa
- Nozione di reddito prodotto, con aperture a
 - reddito entrata (inclusione alcuni tipi di plusv.)
 - reddito consumo (esenzione del risparmio previdenziale)

Composizione Reddito Complessivo

Dati Dichiarazioni 2009 - Dipartimento delle Finanze



Le nozioni di Reddito

- La nozione di reddito (il Reddito complessivo IRPEF) è controversa
- In letteratura, troviamo tre nozioni di reddito:
 - Reddito prodotto
 - Reddito entrata
 - Reddito consumo

Posizione patrimoniale di un contribuente

Fonti	Usi
1. patrimonio iniziale	6. consumi
2. redditi da lavoro	7. minusvalenze patrimoniali
3. redditi da capitale	8. donazioni effettuate
3'. rendite	
4. plusvalenze patrimoniali	
5. donazioni ricevute/eredità	

$$\text{Patrimonio Finale} = 9 = 1 + 2 + 3 + 3' + 4 + 5 - 6 - 7 - 8$$

$$\Delta \text{ patrimonio} = 9 - 1 = 2 + 3 + 3' + 4 + 5 - 6 - 7 - 8 =$$
$$\underbrace{(2 + 3 + 3' - 6)}_{\text{Risparmio Corrente}} + \underbrace{(4 + 7)}_{\text{Plusv.ze nette}} + \underbrace{(5 - 8)}_{\text{Donazioni ric. nette}}$$

*“La base imponibile dell'imposta personale è data dalla somma dei corrispettivi della partecipazione ad un'attività produttiva”.
(De Viti De Marco, 1934)*

$$RP = 2 + 3 + 3'$$

- sono escluse plusvalenze e donazioni/successioni

Reddito Prodotto (cont.)

Problemi

Problemi:

Equità
Elusione

Reddito Prodotto (cont.)

Donazioni e Successioni

I sistemi che definiscono la base imponibile facendo riferimento al reddito prodotto prevedono in generale anche l'esistenza di un'imposta sulle **donazioni** e **successioni** (ruolo molto limitato)

Reddito Entrata

(comprehensive)

“La base imponibile coincide con quanto un individuo può consumare senza intaccare il patrimonio iniziale” (Musgrave, 1959).

$$RE = \underbrace{(2 + 3 + 3')}_{RP} + \underbrace{(4 - 7)}_{Plusv.Nette}$$

Vantaggi: Equità e contrasto all'elusione

Problemi: legati al momento della tassazione

Reddito Consumo

*“La base imponibile coincide con il **consumo** annuale del contribuente” (Einaudi, 1941; Kaldor, 1955).*

$$RC=6$$

- il risparmio è esente
- donazioni effettuate potenzialmente tassabili nel RC

Vantaggi:

- Semplicità
- Evita la doppia tassazione del risparmio

Problemi:

- Definizione di consumo
- Forti effetti redistributivi
- Perdita di gettito

Doppia tassazione del risparmio

Esempio

Due individui A e B che

- vivono 2 periodi
- guadagnano solo reddito da lavoro nel periodo 1 (niente donazioni)

	Individuo A	Individuo B
In assenza di imposte		
Reddito da Lavoro _{periodo1}	100	100
Consumo _{periodo1}	100	0
Risparmio _{periodo1}	0	100
Consumo _{periodo2}	0	$100(1 + r)$
Imposte		
Ipota RP (o RE)	$t(100)$	$t(100) + \frac{tr(100-t100)}{(1+r(1-t))}$
Imposta RC	$t100$	$\frac{t100(1+r)}{(1+r)}$

Confronto fra nozioni di reddito

RE \equiv quanto un individuo può consumare senza intaccare il patrimonio iniziale

$$\text{RE} = \underbrace{6}_{\text{consumo}} + \underbrace{(2 + 3 + 3' - 6)}_{\text{variazione del patrimonio}} + (4 - 7)$$

$$\text{RE} = \underbrace{(2 + 3 + 3')}_{RP} + \underbrace{(4 - 7)}_{\text{Plusv. Nette}}$$

$$\text{RC} = \underbrace{(2 + 3 + 3')}_{RP} - \underbrace{(2 + 3 + 3' - 6)}_{\text{risparmio corrente}}$$

NB: in un'ottica di ciclo vitale, se gli individui consumano tutte le loro risorse (non lasciano eredità/donazioni) e se l'imposta è proporzionale, un'imposta sul consumo equivale ad un'imposta sul reddito entrate che esenta i redditi di capitale.

Nozioni di reddito in Italia

- Reddito Prodotto, con aperture a
- Reddito Entrata (inclusione di alcune tipologie di plusvalenze)
- Reddito Consumo (esenzione del risparmio previdenziale)

Gli oneri deducibili

Le deduzioni più rilevanti presenti nella determinazione dell'IRPEF sono:

- contributi previdenziali e assistenziali obbligatori (versati da lavoratori autonomi e contribuenti minimi)
- contributi versati alle forme pensionistiche complementari e i contributi e i premi versati alle forme pensionistiche individuali, per un importo massimo di 5165€
- rendita catastale dell'immobile adibito ad abitazione principale
- contributi e donazioni alle ONLUS, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo e comunque inferiore a 70.000€
- erogazioni liberali ad istituzioni religiose (entro certi limiti)
- contributi a fondi integrativi del SSN (entro certi limiti)

La struttura delle aliquote

Scaglioni	Aliquote
Fino a 15.000	23%
da 15.001 a 28.000	27%
da 28.001 a 55.000	38%
da 55.001 a 75.000	41%
oltre 75.000	43%

N.B: Addizionali IRPEF regionali e comunali

Detrazioni

Le detrazioni si dividono in

- 1 detrazioni per tipo di reddito
- 2 detrazioni per carichi familiari
- 3 detrazioni per oneri al 19%
- 4 detrazioni per canoni di locazione
- 5 altre detrazioni

1 Detrazioni per tipo di reddito

Le detrazioni per tipo di reddito sono differenziate tra:

- ① lavoratore dipendente
- ② pensionato ultra75enne
- ③ pensionato <75 anni
- ④ altri redditi

1 Detrazioni per tipo di reddito

1.1 lavoratore dipendente

Lavoratore dipendente	importo detrazione
fino a 8.000 €	1.840 €
da 8.001 a 55.000 €	a scalare
oltre 55.000 €	0

1 Detrazioni per tipo di reddito

1.2 pensionato ultra75enne

pensionato ultra75enne	importo detrazione
fino a 7.750 €	1.783 €
da 7.750 a 55.000 €	a scalare
oltre 55.000 €	0

1 Detrazioni per tipo di reddito

1.3 pensionato(< 75 anni)

pensionato (< 75 anni)	importo detrazione
fino a 7.500 €	1.752 €
da 7.500 a 55.000 €	a scalare
oltre 55.000 €	0

1 Detrazioni per tipo di reddito

1.4 altri redditi

altri redditi	importo detrazione
fino a 4.800 €	1.140 €
da 4.800 a 55.000 €	a scalare
oltre 55.000 €	0

1 Detrazioni per tipo di reddito

finalità

- contribuire al grado di progressività dell'imposta
- definire un livello minimo di reddito complessivo escluso dalla tassazione (no tax area)

tipologia di reddito	no tax area
lavoratore dipendente	8.000 = $1.840/0,23$
pensionato (< 75 anni)	7.500 = $1.725/0,23$
pensionato (> 75 anni)	7.750 = $1.783/0,23$
altri redditi	4.800 = $1.104/0,23$

1 Detrazioni per tipo di reddito

finalità (cont.)

- si tiene conto in maniera forfetaria delle spese di produzione del reddito (in particolare per il reddito da lavoro dipendente)
- trattare in maniera più mite i redditi da lavoro dipendente e assimilati rispetto agli altri redditi (fondiari, capitale, ecc.)
- considerare la presenza di più estese aree di evasione per il lavoro autonomo (concedono quindi detrazioni minori rispetto ai lavoratori dipendenti)

2 Detrazioni per carichi familiari

- dipendono dalla tipologia di familiare a carico
- sono decrescenti al crescere del reddito
- le detrazioni per figli a carico devono essere ripartite al 50% tra i genitori, oppure attribuite al coniuge con il reddito più elevato
- le detrazioni aumentano (più che proporzionalmente) se il numero di figli aumenta

familiare a carico	detrazione
coniuge	800 a scalare fino ad azzerarsi per $RC^* \geq 80.000$
figlio >3 anni	800 a scalare fino ad azzerarsi per $RC^* \geq 95.000$
figlio < 3 anni	900 a scalare fino ad azzerarsi per $RC^* \geq 95.000$
altri familiari	750 a scalare fino ad azzerarsi per $RC^* \geq 80.000$

- Chi ha almeno 4 figli a carico ha diritto ad una detrazione mensile di 100 euro. Credito d'imposta per gli incapienti.

2 Detrazioni per carichi familiari

Finalità

- la capacità contributiva è legata al contesto familiare del contribuente: famiglie più numerose hanno costi maggiori e, sul piano individuale, una minore capacità contributiva
- l'unità impositiva dell'IRPEF è l'individuo. Le detrazioni per carichi di famiglia cercano di tenere conto del contesto familiare

3 Detrazioni per oneri al 19%

spese mediche generiche e specialistiche per la parte >129 €

interessi passivi per mutui ipotecari per l'acquisto di immobili adibiti ad abitazione principale (entro 4.000 euro)

premi per contratti di assicurazione sulla vita puri (rischio di morte, invalidità permanente o non autosufficienza) con tetto massimo

spese per istruzione superiore e universitaria in misura non superiore alle tasse statali

3 Detrazioni per oneri al 19% (cont.)

erogazioni liberali (ONLUS o settore dello spettacolo) con tetto massimo

affitti per studenti fuori sede con tetto massimo

spese sport per ragazzi tra 5 e 18 anni con tetto massimo

badanti

asili nido con tetto massimo

spese per trasporto con tetto massimo

4 Detrazioni per canoni di locazione

- Detrazioni per inquilini per l'abitazione principale (normali, a canone libero)
 - detrazione di 300€ se $RC < 15494€$
 - detrazione di 150€ se $15494€ \leq RC \leq 30987€$
 - contratti di affitto registrato
 - credito d'imposta per gli incapienti
- Affitti per giovani 20-30 anni
 - detrazione di 991€ se $RC < 15494€$

55% (entro certi limiti): Risparmio energetico

36% (entro certi limiti): Ristrutturazioni edilizie

5 Detrazioni

Finalità

- personalizzare il tributo in reazione a circostanze che modificano la capacità contributiva
- introdurre agevolazioni e incentivi in seguito a determinati impieghi del reddito meritevoli di tutela

Scelta dell'unità impositiva

Può essere sottoposto a tassazione:

Individuo

Famiglia

⇒ La scelta è rilevante se l'imposta personale è *progressiva*

Scelta dell'unità impositiva (cont.) I

- Famiglia composta da due genitori $Y_1 = 20.000$ e $Y_2 = 85.000$ e da due figli senza reddito
- Il reddito familiare è $Y = 105.000$

A. Imposta Proporzionale con $t = t' = 12.5\%$

B. Imposta Progressiva

Scaglioni	Aliquote
Fino a 10.000	10%
Da 10.000 a 40.000	12.5%
Oltre 40.000	30%

Scelta dell'unità impositiva (cont.)

Criteri di scelta

- Qual è il modo migliore di misurare la capacità contributiva?
- Incentivi a comportamenti elusivi
- Neutralità nei confronti della scelta di costituire un vincolo familiare
- Effetti sull'offerta di lavoro

Scelta dell'unità impositiva (cont.)

Criteri di scelta I

Sia nel caso di tassazione su base individuale che su base familiare, si dovrebbe tenere in considerazione la **dimensione** della famiglia

- Tassazione su base familiare: quoziente familiare
- Tassazione su base individuale: introduzione di deduzioni o detrazioni per carichi famigliari

Scelta dell'unità impositiva (cont.)

Italia

- la riforma tributaria del 1974 aveva optato per la famiglia
- nel 1976 una sentenza della corte costituzionale ne dichiara l'incostituzionalità (discriminatorio)
- Attualmente: imposta personale su base individuale + detrazioni per familiari a carico
- Discussione: introdurre un sistema francese del quoziente familiare

Reddito Normale vs Effettivo

Reddito Effettivo: reddito percepito dal contribuente nel periodo di imposta

Reddito Normale: potenzialità reddituali medie del contribuente, a prescindere da circostanze eccezionali

- Reddito Effettivo: miglior misura capacità contributiva
- Reddito Normale: semplicità amministrativa, incentivo all'impiego
- in Italia: adozione RE; RN utilizzato per redditi fondiari (dopo); studi settore (dal 1998: attribuzione di redditi presunti a imprese o lavoratori autonomi sulla base dell'attività svolta).

Reddito Reale vs Nominale

- I sistemi tributari sono in genere definiti su base nominale (non correggono per l'inflazione)
- Problemi nel caso di imposta progressiva:
 - l'applicazione della scala delle aliquote ad un imponibile che cresce per effetto dell'inflazione implica che l'aliquota media aumenti
 - riduzione in termini reali di deduzioni e detrazioni
 - l'onere tributario cresce in termini reali (**fiscal drag**)

Reddito Reale vs Nominale (cont.)

Italia

- Fiscal drag molto forte tra il 1975 e il 1982
 - l'inflazione è risultata molto elevata
 - scala delle aliquote fortemente progressiva e senza aggiornamenti all'inflazione delle soglie di reddito cui applicare le diverse aliquote
- dal 1982 si iniziarono a prendere provvedimenti per contrastare l'aumento dell'aliquota media per effetto del fiscal drag
- nel triennio 1989-1991 sono stati introdotti meccanismi automatici per la revisione delle aliquote e degli scaglioni
- a partire dal 1992 la revisione solo parziale (no aliquote, più volte derogata): fiscal drag presente, seppur con forza molto minore che in precedenza a causa di una minor inflazione.

Redditi a formazione pluriennale

- Se l'imposizione è progressiva, l'inclusione di redditi che si formano in un arco di tempo pluriennale nella base imponibile nell'imposta personale nel momento del realizzo, determinerebbe un notevole innalzamento dell'aliquota media per quel periodo di imposta
- Esempio: TFR, plusvalenze
- Soluzioni:
 - Tassazione separata
 - Tassazione nei diversi periodi di formazione del reddito (maturazione)